

FREDRIK RYDMAN'S

# SWAN LAKE

RELOADED





ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA

FREDRIK RYDMAN'S  
**SWAN  
LAKE**  
RELOADED

### *Coreografia di Fredrik Rydman*

Non vi è traccia di stregoneria o di eventi soprannaturali in questa interpretazione del celebre “Lago dei cigni” di Čajkovskij. La storia è ambientata nel presente, Rothbart fa uso di droghe per ottenere e esercitare potere intorno a sé.

Nella versione di Rydman i cigni sono delle prostitute in pellicce bianche e stivali di vernice con tacchi a spillo, tutte soggiogate da Rothbart e dall'eroina che lui procura.

Nella lotta tra bene e male il desiderio di droga e amore svolge un ruolo centrale. Riuscirà il vero amore a spezzare l'incantesimo come nella versione originale? Come finisce la storia questa volta?

Per questa produzione Rydman ha utilizzato sia la musica di Čajkovskij sia brani originali composti ad hoc da musicisti pop e rock svedesi e internazionali.

Rydman è già conosciuto al pubblico come membro fondatore della compagnia di danza svedese **Bounce**, con cui ha creato dieci produzioni presentate in tutto il mondo ottenendo un grande successo di critica.

*Swan Lake* di Rydman ha debuttato a Stoccolma il 2 dicembre 2011 al Dansens Hus.





ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA

FREDRIK RYDMAN'S  
**SWAN  
LAKE**  
RELOADED

**Ideazione e Coreografia Fredrik Rydman**  
**Una produzione Blixten & co**

“Creare uno spettacolo è un po’ come avere un bambino. Quando nasce un’idea si è euforici e già innamorati ma allo stesso tempo ci si domanda a cosa stiamo andando incontro.

Spesso si pensa che il proprio figlio sia il bimbo più bello del mondo e lo si mostra ai propri cari per vedere la loro reazione. È esattamente ciò che ho fatto io, e mi è stato detto “Beh, è proprio un bel bimbo”. Non solo sono stati molto gentili, ma hanno preso in considerazione la mia idea. Ne sono molto grato. Grazie Blixten!

Mi ricordo che l’idea mi è venuta davanti ad un negozio vintage di Camden Town, a Londra. Le pellicce bianche appese in vetrina mi ricordavano i cigni. E questa poteva essere un’immagine della prostituzione. Ho riflettuto su questa cosa. Una ragione per prostituirsi è la tossicodipendenza e le droghe sono la magia che Rothbart utilizza per trasformare le ragazze in cigni. Era l’estate del 2009.

Di ritorno a casa ho fatto delle ricerche più approfondite sulla storia che già un po’ conoscevo avendo danzato la versione de “Il lago dei cigni” di Mats Ek con il Cullberg Ballet.

Ascoltando la musica mi è sembrato che alcune parti potevano adattarsi alla mia storia, ma da molto tempo desideravo lavorare su una musica nuova, la partitura originale può facilmente essere campionata, così ho pensato di mixare la nuova e la vecchia. Conoscevo già la maggior parte dei musicisti con cui ho lavorato e ho spiegato loro cosa doveva accadere in una scena o in un’altra – la sensazione, le luci e così via. Finiva sempre che facevo dimostrazioni danzate nei loro salotti o nei loro studi. Salem è arrivato nella prima fase delle prove e improvvisava con i danzatori, una situazione piuttosto bizzarra se qualcuno ci avesse visti. Per oltre due anni lo spettacolo mi frullava nella testa, in bici, in bagno, a colazione .. aggiungendo sempre nuove idee. È come un amico che sbuca quando meno te lo aspetti e all’improvviso pensi “Sì, ce la puoi fare!”. Nel frattempo mi sono divertito molto, a volte è stato frustrante ma sempre in maniera creativa, e ci sono stati degli incontri particolarmente stimolanti con quattro persone di grande talento. Lehna, Linus, Emma e Daniel. Si prova una strana sensazione quando hai uno spettacolo in testa e poi un giorno dieci danzatori ti stanno davanti e ti guardano chiedendoti cosa devono fare.

Il 3 ottobre 2011 sono iniziate le prove con i danzatori, è stato l’inizio del periodo più bello della mia vita. Iniziavo a lavorare alla coreografia dalla mattina presto nello studio, continuavo durante la giornata per strada con le cuffie e la sera a casa.

E ho creato delle parti con i danzatori durante le prove. Danzatori fenomenali, sono fiero di lavorare con loro, tra i quali i miei vecchi amici di Bounce, Ambra e Jennie. Sono i danzatori che hanno reso il lavoro una piacevole esperienza. Per me, il momento più bello è quando hai creato qualcosa di nuovo e lo metti in scena per la prima volta.

Ora, lascio al pubblico di prendersene cura.”

*Fredrik Rydman*

Lo show ha debuttato a Stoccolma nel dicembre 2011. Da febbraio 2013 lo spettacolo è stato presentato a: Stoccolma, Essen, Berlino, Vienna, Francoforte, Monaco di Baviera, Zurigo, Göteborg, Amburgo, Londra, Parigi, San Pietroburgo, Mosca, Milano, Ginevra, Linz.



ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA

### **SWAN LAKE è...**

La storia che non smette mai di affascinare  
La musica che non smette mai di incantare  
I ruoli che non smettono mai di sfidare gli interpreti  
La produzione che non smette mai di ispirare...

### **FREDRIK RYDMAN**

Ideazione, Coreografia e Scenografia

Diplomato all'Accademia di Balletto di Stoccolma, nel 1997, in veste di ballerino e coreografo fonda la compagnia Bounce Streetdance Company. Ha collaborato con il Cullberg Ballet e con coreografi contemporanei, tra cui Per Jonsson. Ha inoltre creato coreografie per le compagnie scandinave Skånes Dansteater e Oslo Dansensamble, e per alcuni musical di produzione scandinava (West Side Story della Norrlandsoperan e Romeo e Giulietta del Göta Lejon di Stoccolma). È stato direttore creativo e coreografo della versione svedese di X Factor, la sua nuova produzione, *MacBeth*, debutta al City Theatre di Stoccolma nel dicembre 2013.





ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA

# SWAN LAKE

RELOADED

Ideazione e Coreografia

**Fredrik Rydman**

Scenografia

**Fredrik Rydman e Lehna Edwall**

Graffiti

**Daniel "Mr Puppet" Blomqvist**

Design Luci

**Linus Fellbom e Emma Westerberg**

Costumi e Trucco

**Lehna Edwall**

Acconciature

**Peter Andersson**

Assistente al Coreografo

**Jennie Widegren**

Proiezioni, Grafica

**Grafala, Andreas Skärberg, Johan Andersson e Mathias Erixon**

Masterizzazione musica

**Carl-Michael Herlöfsson**

Scenotecnica

**Visual Act**

Sarta

**Karin Höeg**

Assistenti Sarta

**Anna Mossberg, Åsa Jonsson**

Assistente Costumi

**Lisa Askevik**

Attrezzeria

**Leo Thörn e Björn Kronsell**

Cappelli

**Therese Högelin**

Decorazione Costumi

**Lotta Rudman**

Graphic Design

**Daniel Bjugård**

Foto del manifesto

**Andreas Lundberg**

Fotografo

**Mats Bäcker**

PR & Media

**Guy Chapman, Target Live**



ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA

Manager di Produzione

**Frank Stähr**

Produttore

**Annica Sigfridsson**

Musiche

**Musica originale di Pëtr Il'ič Čajkovskij.**

**Musiche originali di Adiam Dymott, Eye N`l di PH3, Salem Al Fakir, Lune, Moneybrother, Skizz di Stockholmssyndromet, Mario Perez Amigo, SIMSOAK**

Ringraziamenti **Drottningholms Teatermuseum, Villman Produktion, Unga Klara, Göta Lejon, Subtopia, Dansens Hus, DJ Sleepy, Anette Hökengren, Mattias Edwall, PO Segerberg, Kristoffer Nergård, Johan Edström, Johan Morén, Jon Karlsson, Erika Hjorth, Jenny Björkbacka, John Henemo, William Nilsson, Maximilian Hörnqvist, Joakim Eggers, Amanda Karlsson, Camilla Blomqvist, Anna Svensson, Ellen Hammarsköld e tutti gli stagisti.**

Ringraziamenti speciali a **Biosilk, Chi e Reebok**

Una produzione di

**Blixten & Co**

Produttore Blixten & Co

**Leif Blixten Henriksson**

Amministrazione

**Thomas Sebelius**

Marketing e Direttore delle vendite

**Andreas Broman**

Marketing

**Vera Tjärnå e Daniel Osowski**



**DALLA STAMPA...**

**Göteborgsposten**

*"Un'iniezione di ottime vitamine"*

**Södemanlands Nyheter**

*"È uno spettacolo pieno d'azione, coraggio e soprattutto colore"*

*"Una festa per i vostri sensi"*

*"Un coraggioso mix di stili in cui i passaggi sono lineari e inaspettati. È intenso e colorato"*

*"Swan Lake di Rydman è un ottimo mix di stili. Tutto avviene con un flusso energico e lineare"*

**Uppsala Nya Tidning**

*"Break dance, capoeira e danza contemporanea in un mix dinamico"*

**The Times – Debra Craine**

★★★★

*"Dinamico, euforico, abbagliante"*

*"Grande energia, folle commedia, design spiritoso, ingegnoso linguaggio digitale e musica stravagante"*

*"La coreografia di Rydman è incisiva, ritmica ed eloquente"*

**Evening Standard – Lyndsey Winship**

*"Momenti sorprendenti"*

*"La scena finale ti tiene sulle spine"*

**Daily Express – Neil Norman**

★★★★★

*"I danzatori sono eccezionali passano dall'agilità della street dance al linguaggio classico"*

*"Questa versione segna il XXI secolo così come quella di Matthew Bourne ha segnato gli anni '90"*

*"Lo spettacolo dell'anno"*



ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA





ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA



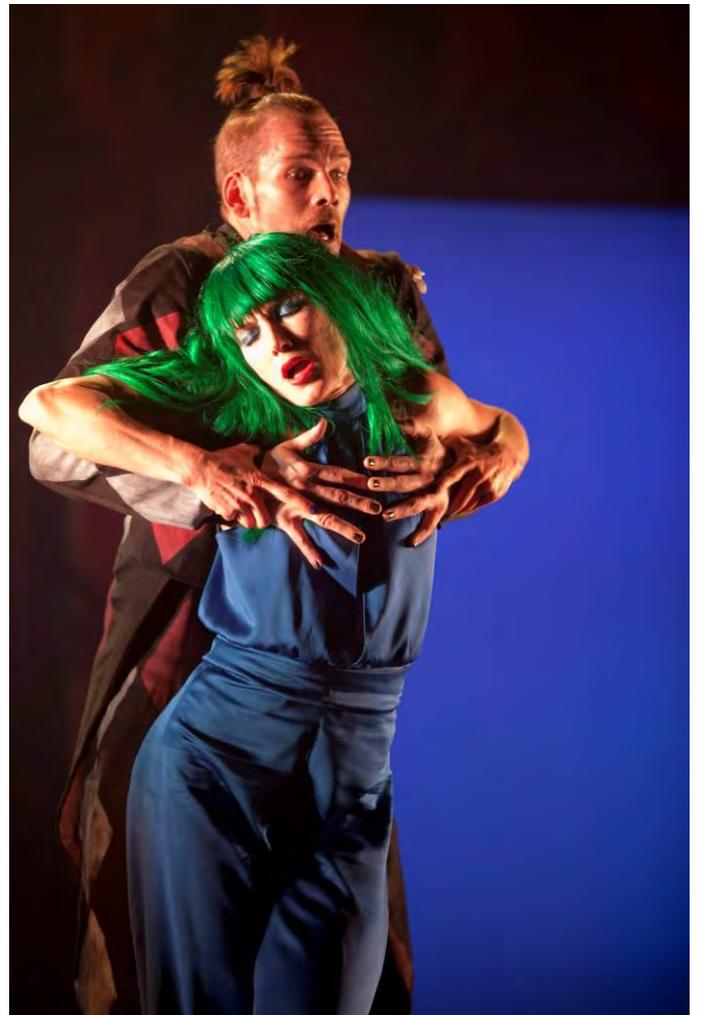


ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA





ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA





ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA



**LA RECENSIONE DI DANZA****«Swan Lake» di Rydman, ritmo incalzante e grande successo**

*L'inizio di «Swan Lake Reloaded» (foto, in scena agli Arcimboldi in viale dell'Innovazione 20 ancora oggi alle 16) vale tutto lo spettacolo: il mago Rothbart, inguainato in pelle nera da pusher, compie il proprio assolo ad alta tensione sotto un cono di luce che ne illumina sinistramente il corpo galvanizzato da scosse «break», mentre le note di Ciaikovskij, elettronicamente manipolate, impattano sul*

*set digitale. Non si hanno dubbi che sia lui il vero protagonista di una favola moderna intinta voluttuosamente nel nero in cui non c'è spazio per sogni e happy end: per un Cigno che si vende per pagarsi la droga c'è un Principe manovrato dalla madre in una corte, chimicamente sovraeccitata, che è l'altra faccia di un regno dominato dal male. A Milano Rothbart è interpretato con rabbioso vigore da Josua Kinsella, il più*

*incisivo del cast insieme al Buffone Victor Mengarelli, cui il coreografo svedese Fredrik Rydman affida il contrappasso hip hop (un'infinita trottola sulla testa) dei 32 fouettés della versione classica. Se Rydman non conosce né il respiro poetico del «Logo» di Mats Ek (che aveva già applicato una lettura «tossicologica» alla sua «Bella Addormentata»), né l'acuta ironia della versione british di Matthew Bourne,*

*convince però per la sventata sicurezza con cui saccheggia il balletto classico impastando danza di strada, techno, graffiti, fumetti, visual arts per confezionare, con buon istinto teatrale e mobilissime scenografie, uno spettacolo senza cedimenti di ritmo, accolto trionfalmente da un pubblico di giovani e signore in visibillo.*

**Valeria Crippa**





**ARCIMBOLDI** In scena fino a domenica

# Un «Lago dei cigni» fetish tra squillo, droga e sesso

*Debutta questa sera «Swan lake reloaded». Musiche originali rivisitate. Provocatorie coreografie dell'ideatore creativo dell'«X factor» svedese*

**Ferruccio Gattuso**

■ Un classico è qualcosa che resiste al logorio del tempo. Talvolta, però, è anche qualcosa che sa flirtare col tempo che passa. Un esempio riuscito di questo secondo caso è senza dubbio «Swan Lake Reloaded», versione imprevedibile del «Lago dei Cigni» di chaikovskiana memoria, «ricaricato» - come cita il titolo in inglese - con le munizioni della modernità. Nell'anima musicale, quest'opera diventa fenomeno di grande successo internazionale (sin dal debutto a Stoccolma nel 2011) è un in-

no alla contaminazione senza sensi di colpa: sul suo spartito si danno infatti appuntamento musica classica, rock, hip-hop. Dal punto di vista visuale, è un mix tra danza classica e moderna, design ed estetica fetish. Ma se qualcuno è tentato di pensare a un mero grande pasticcio, bastino le cifre: i sold out a raffica nei principali teatri d'Europa (dal Coliseum di Londra al Casino de Paris a Parigi, fino all'Admiralpalast di Berlino) e i consensi di critica.

Che poi la scintilla fetish ci sia, lo ammette anche il suo autore, il coreografo svedese Fre-

drik Rydman (co-fondatore della compagnia svedese di danza Bounce nonché direttore creativo della versione svedese del talent «X Factor»): «L'idea mi venne un giorno al mercatino di Camden, a Londra: ho visto alcune gonne di pelle nera con nappe intrecciate, e ho pensato: e se i cigni del «Lago» di Chaikowskij fossero prostitute tossicodipendenti agli ordini di un cinico protettore che, con la droga, le tiene asservite? Mi sono fiordato su Google per vedere se qualcuno avesse già pensato a questa interpretazione contemporanea e, con mia grande

sorpresa, ho scoperto che l'intuizione era solo mia».

Da quel momento ha cominciato a vivere lo spettacolo che finalmente raggiunge la piazza milanese, in cartellone da oggi al 23 marzo al Teatro degli Arcimboldi (ore 21, domenica ore

16, ingresso 60-25 euro più prevendita, info 02.64.11.42.212/214).

«Le musiche di Swan Lake - spiega Rydman - sono composte da estratti originali dell'opera di Chaikowskij, frammenti classici riveduti in chiave moderna, con innesti elettronici e di tecnica "scratch", quella usata dai deejay in discoteca, e infine brani originali pop e rock. Così come la commistione tra stili di danza vedrà la street dance insieme ai passi di danza classica. Per 20 anni ho fatto il ballerino con Bounce, poi, giunto sulla quarantina ho pensato di voler fare qualcosa di totalmente mio». Questo coraggioso adattamento del classico di Chaikowskij, spiega Rydman, ha una qualità particolare: «Per chi non è addentro alla danza classica, risulta difficile capire perfettamente la vicenda narra-

## TECNICHE

**Scenografie semplici, combinate a graffiti e a proiezioni digitali**



ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA

il Giornale  
**Milano**



N° e data : 140317 - 17/03/2014

Diffusione : 43376

Periodicità : Quotidiano

GiornaleMI\_140317\_6\_3.pdf

Pagina 6

Dimens36.4 %

480 cm2

Sito web: <http://www.ilgiornale.it>

ta. In questo contesto moderno ritengo invece che la storia emerga più chiaramente». Le scenografie firmate da Rydman insieme a Lehna Edwall (che è anche pittrice e scultrice formata al Royal Institute of Arts di Londra) «sono - conclude il coreografo svedese - semplici e poco elaborate, combinate a graffiti urbani e all'uso di proiezioni digitali», mentre «i costumi inseguono l'espressività del fumetto, con i suoi colori netti, che non hanno alcuna intenzione naturalistica. Volevo evitare la grigia ambientazione metropolitana».



#### REMAKE

Fredrik Rydman (a lato) è il coreografo svedese che ha rivisitato

il «Lago dei cigni» (in alto) in chiave moderna e fetish



**IL GIORNO**  
GRANDE MILANO



N° e data : 140227 - 27/02/2014

Diffusione : 33000

Periodicità : Settimanale

Giornoed4\_140227\_23\_9.pdf

Pagina 23

Dimens34,69 %

343 cm2

# Lago dei cigni in salsa fetish

## Perché la cattività anima il mondo

### *Agli Arcimboldi la rilettura del celebre balletto classico*

di EUSA GUZZO VACCARINO

— MILANO —

**SI PUÒ ANCORA** fare un ennesimo nuovo "Lago dei cigni"? Dopo Mats Ek, un altro svedese, Fredrik Rydman, per 13 anni ballerino e coreografo nella Bounce Stredance Company, poi passato a grandi spettacoli musicali e ora anche direttore creativo di X Factor Svezia, ci è riuscito. Il suo "Swan Lake reloaded" in chiave hip hop del 2011 è un successo internazionale. Il Teatro degli Arcimboldi si è assicurato per Milano dal 17 al 23 marzo questa produzione che incrocia la cultura pop con la sofisticazione dell'arte, l'energia e il sentimento, la street dance con i codici accademici e Ciaikovsky con il rock.

Ne parliamo in anteprima l'autore, Rydman, convinto che "tutto è danza".

**Dopo il successo di altri remake del "Lago dei cigni", da quello maschile di Bourne a quello afro di Dada Masilo, cosa l'ha spinto a toccare a modo suo questo eterno classico?**

«Ho danzato nella versione di Mats Ek e ho amato moltissimo la musica. Ho sempre desiderato usarla ed è stato lo shopping a darmi l'idea per il mio "Lago", con la suggestione delle ragazze in vetrina e lo sfruttatore che si droga. Non si capisce mai bene perché Rothbart, il mago-carceriere dei cigni nella versione tradizionale, fa quello che fa. Per me è il principio del male, della dipendenza».

**Come ha lavorato sull'idea di "ricaricare" il balletto di Ciaikovsky?**

«Non volevo solo disegnare dei passi, ma costruire un mondo, do-

ve tutti gli elementi vanno nella stessa direzione, décor, abiti, e musica».

**Perché usa i graffiti di Puppet e il video? Perché il tocco fetish?**

«Ci tengo a mantenere l'atmosfera della favola, che oggi può essere anche fumettistica, in ogni caso colorata e fantasiosa. Credo che le immagini con cui la danza interagisce siano parte essenziale del

mix di stimoli ambientali contemporanei».

**Ha cambiato la trama?**

«Il racconto è pressoché lo stesso; c'è gente che proviene da differenti paesi, come nella nostra società globale; ne ho ricavato una passerella di donne di stili diversi, tra cui scegliere la sposa».

**Il cigno bianco e quello nero sono una o due ballerine diverse?**

«Ho preferito puntare su due cigni; nell'originale averne uno unico, bianco e poi nero, è sempre fonte di confusione. Per me quello nero è proprio un'altra persona».

**Che tipo è il suo Principe?**

«È un ragazzo ricco, l'unico della sua famiglia che cerca di uscire dalla droga, e di trovare l'amore con qualcuno che, come lui, si trova sul lato oscuro, sballato, della vita».

**Che genere di ballerini ha cercato per il suo cast?**

«Quelli di nuova generazione, formati alla danza seria ma senza pregiudizi».